



POR CAMPANIA FESR 2014/2020 – ASSE PRIORITARIO 3 – OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 “SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE” – ASSE 4 – OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 “RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONI FONTI RINNOVABILI” – PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA FSC 2014-2020 – INTERVENTO STRATEGICO “STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NAZIONALE E REGIONALE” - INTERVENTO STRATEGICO “STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE AREA DI CRISI E CRISI INDUSTRIALI” IN ATTUAZIONE DELLE D.G.R. N. 206/2019, D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R. N. 220/2020 – CUP B27I20000000009 - AVVISO STRUMENTO FINANZIARIO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA, ATTUATO CON LE MODALITA’ DELLA PROCEDURA NEGOZIALE CON LA PARTECIPAZIONE DEL FRI REGIONALE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI PROT. N. 0006892/U DEL 06.07.2020 – PROVVEDIMENTO DI REVOCA DELL’AGEVOLAZIONE.

**PREMESSO CHE:**

- Sviluppo Campania è una società in house della Regione Campania soggetta all’attività di direzione e coordinamento della stessa;
- con Deliberazione del 14 giugno 2019 n. 206, avente ad oggetto: «Programmazione negoziata regionale. Approvazione linee guida e dotazione finanziaria», la Giunta regionale ha disposto l’attivazione di uno strumento regionale a favore di progetti complessi, da attuare con le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere produttive strategiche regionali, con particolare riferimento a quelle dell’aerospazio, dell’automotive e cantieristica, dell’agroalimentare, dell’abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell’energia e ambiente, per rafforzarne la capacità innovativa di prodotto e/o di processo mediante l’erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali regionali, nonché con lo sviluppo dell’area ZES. Allo scopo la medesima deliberazione ha approvato le Linee Guida che definiscono gli indirizzi, le risorse ed i vincoli dello strumento agevolativo e ha programmato, allo scopo, risorse per un valore complessivo di 91 M€ come di seguito dettagliate:
  - a) 8 M€ a valere sul PO FESR 2014 – 2020, Asse III, Obiettivo 3.2 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive;
  - b) 20 M€ a valere sul PO FESR 2014 – 2020, Asse IV, Obiettivo 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili;
  - c) 48 M€ a valere sul “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” -FSC 2014 - 2020 per l'intervento strategico “Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale”;
  - d) 15 M€ “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” - FSC 2014 – 2020 per l'intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale".
- in data 16.03.2020 è stato sottoscritto l’Accordo di Finanziamento per la realizzazione dello strumento finanziario de quo;
- con deliberazione n. 220 del 12/05/2020, la Regione Campania ha approvato le modifiche alle Linee Guida dello strumento della programmazione negoziale di cui alla DGR 667/2019 al fine di ricomprendere il settore ICT e di renderle più rispondenti alle esigenze delle imprese in conseguenza della profonda crisi Covid19, disponendo: 1) la rimodulazione dell’importo degli investimenti ammissibili da un minimo di 500 mila euro (250 mila euro per singolo soggetto in caso di aggregazione di imprese) ad un massimo di 3 milioni di euro; 2) l’ammissibilità alle agevolazioni di programmi d’investimento utili per lo svolgimento delle attività economiche in sicurezza e nel rispetto delle misure di contenimento obbligatorie; 3) l’innalzamento del contributo a fondo perduto per le Piccole Imprese al 35% e della quota minima complessiva di finanziamento (agevolato e bancario) almeno al 50% dell’investimento; 4) l’adeguamento della percentuale di copertura della



- garanzia pubblica concessa tramite Confidi, su prestiti finalizzati all'attivo circolante, al 90%, in conformità alle misure urgenti disciplinate dal DECRETO LEGGE 8 aprile 2020, n. 23;
- con nota acquisita con PG 2020/0282107 del 16/06/2020, Sviluppo Campania Spa, in qualità di soggetto attuatore, ha trasmesso il documento: "Proposta di Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale e con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti – AGGIORNAMENTO alla luce del differente contesto di riferimento generato dalla emergenza 2020", in conformità alle Linee Guida approvate con DGR n. 220 del 12/05/2020;
  - con Decreto Dirigenziale n. 234 del 24.06.2020 la Direzione Generale Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato lo schema di addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 16 marzo 2020;
  - in data 24.06.2020 è stato sottoscritto l'Addendum (CV/2020/0000159) all'Accordo di finanziamento rep. n. 000020 del 18.03.2020 sottoscritto in data 16 marzo 2020;
  - in data 26.06.2020 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Campania, Sviluppo Campania spa, l'Associazione Bancaria Italia e la Cassa Depositi e Prestiti spa per l'attivazione, gestione e realizzazione dello Strumento Finanziario Negoziale;

#### CONSIDERATO CHE:

- in data 01.07.2020 con nota prot. n. 0006513/U è stato trasmesso alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso per lo strumento finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale, con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti;
- a seguito delle modificazioni rappresentate dagli uffici regionali in data 06.07.2020 è stato inviato l'Avviso alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, che tiene conto delle modifiche dalla medesima indicate;
- con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0006891/I del 06.07.2020 è stato approvato l'Avviso de quo ed è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortuna Gentile;
- in data 06.07.2020 sul BURC n. 138 è stato pubblicato l'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
  - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
  - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
  - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 - 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
  - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
  - Legge 311/2004 e ss.mm e, in particolare, l'articolo 1, commi da 354 a 361, relativi all'istituzione presso la gestione separata di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca", finalizzato alla concessione alle imprese di finanziamenti agevolati sotto forma di anticipazioni, rimborsabili con un piano di rientro pluriennale;



- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm che all'articolo 1, comma 855 (come integrato dal D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, convertito nella legge n. 134 del 7 agosto 2012), ha esteso l'ambito di operatività del Fondo agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione ovvero conferiti alle regioni ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 per gli investimenti produttivi e per la ricerca e ha statuito che i relativi interventi possono assumere anche la forma di contributi in conto interessi concessi dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano a valere sulle proprie risorse a fronte di finanziamenti deliberati da CDP al tasso di interesse vigente pro tempore determinato con il decreto di cui all'art. 1, comma 358, della Legge Finanziaria 2005;
- Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'art. 43 relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, la cui riprogrammazione è stata da ultimo approvata con Deliberazione di Giunta n. 137 del 9 aprile 2019, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", che prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territori (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento), attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale", "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese" e "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale";
- Decreto del 22 novembre 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico che ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per i Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra, a seguito dell'istanza di riconoscimento elaborata ai sensi del DM 31 gennaio 2013 e presentata dalla Regione Campania giusta deliberazione n. 590 del 26/09/2017;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018 che ha istituito la Zona Economica Speciale (ZES) nella Regione Campania "nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 28/03/2018;
- Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19": C (2020)1863 del 19 marzo 2020;
- Comunicazione della Commissione europea "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19": C (2020) 2215 Final del 3 aprile 2020;
- Legge n. 40-2020, conversione del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori



- strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” (Decreto Liquidità);
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”;
  - Deliberazione n. 206 del 14 maggio 2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “Linee guida per la Programmazione negoziata regionale” e ha previsto di destinare un importo pari a € 91.000.000,00 per l’attivazione di uno strumento finanziario regionale a favore di progetti imprenditoriali, attuato attraverso le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere strategiche regionali;
  - Deliberazione del 16 ottobre 2019 n. 495 avente ad oggetto: “DGR n. 206 del 14/06/2019. Programmazione negoziata regionale. Approvazione linee guida e dotazione finanziaria - Integrazione risorse programmate” che ha programmato risorse aggiuntive nella misura di € 5.600.000,00 per l’attivazione dello strumento misto “procedura negoziale”, come misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale;
  - Deliberazione n. 667 del 17.12.2019 che ha stabilito di ampliare i settori della misura agevolativa di cui alle DGR 206/2019 e DGR 495/2019 ricomprendendo anche il turismo e ne ha aggiornato le Linee Guida, al fine di consentire l’attivazione della procedura negoziale come misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale, composta da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, in sinergia con il sistema bancario, e una ulteriore misura consistente in una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all’attivo circolante. La medesima Deliberazione ha stabilito altresì di incrementare le risorse della misura agevolativa con ulteriori risorse, fino ad un massimo di € 20.000.000,00, tramite l’utilizzo dei rientri degli strumenti finanziari attivati nella programmazione 2007/13 che si renderanno disponibili a partire dall’esercizio finanziario 2020;
  - Deliberazione n. 220 del 12.05.2020 che ha integrato e modificato le Linee Guida relative alla procedura negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania D.G.R. n. 667/2019 per adeguare le procedure previste al fine di ricomprendere il settore ICT renderle più rispondenti alle esigenze delle imprese in conseguenza della profonda crisi connessa all'emergenza Covid19;
  - Protocollo d’intesa, sottoscritto dalla Regione Campania con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 20 luglio 2018, con il quale si è inteso avviare un rapporto di collaborazione volto alla valutazione e possibile definizione di interventi di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese campane, anche mediante operazioni di cartolarizzazioni ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche, sia nazionali che comunitarie;
  - in data 28.07.2020 con nota prot. n. PG/2020/0357347, la Direzione Generale f.f. Sviluppo Economico e Attività Produttive ha trasmesso le istanze degli stakeholder di differire i termini di presentazione delle domande relative all’Avviso de quo;
  - in data 29.07.2020 con nota prot. n. 0008576/U Sviluppo Campania spa ha comunicato, all’esito delle interlocuzioni intervenute con l’Amministrazione, di condividere l’opportunità di un differimento del termine per la presentazione delle domande all’Avviso de quo, al 10 settembre 2020;
  - con determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0008951/U del 03.08.2020 è stato differito il termine indicato all’art. 8 dell’Avviso prot. n. 0006892/U del 06.07.2020 per l’invio delle domande e dei relativi allegati dalle ore 12.00 del 05.08.2020 alle ore 12.00 del 10 settembre 2020;
  - la comunicazione relativa al differimento del termine è stata pubblicata sul BURC n. 157 del 03.08.2020;



## DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria prevista per lo strumento de quo è pari ad euro 91.000.000,00 a valere sulle risorse così dettagliate:

Fonte di finanziamento	Risorse Assegnate
POR Campania FESR 2014-2020, Asse III, Obiettivo tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo specifico 3.2 - Linea di azione 3.2.1 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	8.000.000,00
POR Campania FESR 2014-2020, Asse IV, Obiettivo tematico 4 - Priorità di investimento 4b Obiettivo Specifico 4.2 - Linee di azione 4.2.1 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili	20.000.000,00
Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 Asse I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - Intervento strategico Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale"	48.000.000,00
Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 - ASSE I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi Industriale"	15.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>91.000.000,00</b>

- in data 10 settembre 2020 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande;
- in data 15.05.2021 è stato sospeso lo sportello;
- allo stato, sono state presentate n. 607 istanze per un importo complessivo richiesto come contributo in conto capitale sull'investimento agevolabile pari a 352.619.014,62;
- sono state avviate le attività istruttorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, 3, 4,6, 7 e 8 dell'Avviso de quo;

## TENUTO CONTO CHE:

- il Responsabile del Procedimento, all'esito dell'attività istruttoria ha comunicato, in data 29/03/2022, che:
  - o l'impresa ITALORTO SRL – prot. n. SFIN150720SFIN0000000094, ha ricevuto:
    - in data 03.03.2021, nota prot n. 0003131/U la comunicazione di merito agevolativo;
    - in data 20.07.2021, nota prot. n.0009013/E, la delibera della Banca Finanziatrice (Banca Intesa Sanpaolo spa);
    - in data 14.10.2021, nota prot. n. 0011908/E, la delibera della Cassa Depositi e Prestiti;
    - in data 29.10.2021 si è tenuta la seduta di negoziazione tra l'impresa ITALORTO SRL e Sviluppo Campania spa, prot. n. 0012552/I;
    - in data 08.11.2021, con nota prot. n. 0012886/U è stato trasmesso il Provvedimento di Ammissione, prot. n. 0012869/U del 08.11.2021;
    - in data 15.12.2021 con nota prot. n.0014866/U è stato trasmesso l'Atto di Concessione tra Sviluppo Campania spa e l'impresa ITALORTO SRL, prot. n. 0014800/I del 14.12.2021, la cui efficacia decorre dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Banca Finanziatrice, così come previsto all'art. 9 comma 11 dell'Avviso e all'art. 5, comma 2, lettera a), pena la decadenza delle agevolazioni;



- in data 14.02.2022, con nota prot. n. 0001767/E la Banca Finanziatrice (Banca Intesa Sanpaolo) ha inviato a Sviluppo Campania spa una richiesta di proroga per la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;
- in data 18.02.2022, con nota prot. n. 0002059/U Sviluppo Campania ha comunicato alla Banca Finanziatrice e all'impresa l'approvazione della proroga per la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento alla data del 16.03.2022, così come disciplinato dall'Avviso SFIN all'art. 9 punto 11;
- in data 10.03.2022, con nota prot. n. 0003158/E l'impresa ha inviato a Sviluppo Campania spa una richiesta di ulteriore proroga per la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento *"...la Società intende accedere anche ad altri fondi per finanziare l'investimento ammesso e a tal fine intende richiedere, anche al fine di rafforzare la struttura di capitale di rischio, una adeguata garanzia da parte di SACE sulla parte di capitale di terzi (Banca Finanziatrice);*
- in data 14.03.2022, nota prot. n. 0003409/U Sviluppo Campania spa ha comunicato all'impresa che *"tale ulteriore proroga non può essere concessa ai sensi di quanto disciplinato dall'Avviso SFIN all'art. 9 punto 11,.....nel merito si rappresenta che il termine per la sottoscrizione del contratto di finanziamento era il 14.02.2022. La società ITALORTO S.R.L. con nota prot. n. 001768/E del 14.02.2022 e la banca finanziatrice con nota prot. n. 001767/E del 14.02.2022 hanno chiesto la proroga dei termini su indicati previsti dall'Avviso. Tale proroga è stata concessa al 16.03.2022 con ns. comunicazione prot. n. 002059/U del 18.02.2022, pertanto resta fermo come termine ultimo per la sottoscrizione del contratto di finanziamento il 16.03.2022;*
- in data 21.03.2022, con nota prot. n. 0003948/E, la Banca Intesa Sanpaolo in qualità di Banca Finanziatrice della società ITALORTO SRL ha comunicato che la società non ha perfezionato la sottoscrizione del contratto di finanziamento entro la data fissata del 16 marzo 2022;
- in data 28.03.2022, nota prot. n. 0004390/U, è stata inviata all'impresa la comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/90:

N.	N. Prot. Domanda	Nome azienda	PIVA	Prov.	Investimento complessivo	Investimento agevolabile	Contributo a fondo perduto su investimento agevolabile (richiesto)	Investimento AMMESSO	Contributo a fondo perduto su investimento ammesso	N. prot Atto di Concessione	Data Atto di Concessione	N. prot Avviso procedimento di revoca	Data Avviso procedimento di revoca	Motivazione Prorogio rigetto
1	15072059FIN0000000094	ITALORTO SRL	04992610451	SA	2.785.000,00	2.325.000,00	813.540,00	2.324.580,00	767.111,40	14800/I	14/12/2021	0004390/U	28/03/2022	Viste le risultanze delle verifiche di cui agli art. 9 comma 11 dell'Avviso e art. 5 comma 2 lett. A) dell'Atto di Concessione e ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 8 e 9 della Legge 241/1990, in quanto all'esito di approfondimento istruttorio è stato riscontrato che il contratto di finanziamento non è stato sottoscritto entro la data del 16.03.2022. Pertanto non sono stati rispettati i termini per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Banca Finanziatrice (Banca Intesa Sanpaolo)

o l'impresa sopra richiamata non ha inviato le relative controdeduzioni e, pertanto, non è stato possibile sanare le criticità sollevate, in particolare:

N.	N. Prot. Domanda	Nome azienda	PIVA	Prov.	Investimento complessivo	Investimento agevolabile	Contributo a fondo perduto su investimento agevolabile (richiesto)	Investimento AMMESSO	Contributo a fondo perduto su investimento ammesso	N. prot Atto di Concessione	Data Atto di Concessione	N. prot Avviso procedimento di revoca	Data Avviso procedimento di revoca	Motivazione Prorogio rigetto	Prot. ricorso Contenzioso MI	Data ricorso Comunicazione MI
1	15072059FIN0000000094	ITALORTO SRL	04992610451	SA	2.785.000,00	2.325.000,00	813.540,00	2.324.580,00	767.111,40	14800/I	14/12/2021	0004390/U	28/03/2022	Viste le risultanze delle verifiche di cui agli art. 9 comma 11 dell'Avviso e art. 5 comma 2 lett. A) dell'Atto di Concessione e ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 8 e 9 della Legge 241/1990, in quanto all'esito di approfondimento istruttorio è stato riscontrato che il contratto di finanziamento non è stato sottoscritto entro la data del 16.03.2022. Pertanto non sono stati rispettati i termini per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Banca Finanziatrice (Banca Intesa Sanpaolo)	NESSUN RICOSENTO	NESSUN RICOSENTO



## DATO ATTO CHE:

- la Convenzione sottoscritta con Regione Campania, ABI e CDP prevede espressamente all'art. 3 paragrafo 3.2 tra le attività del Mandatario che debba *successivamente alla Delibera CDP e alla ricezione dell'Atto di Concessione, stipulare il Contratto di Finanziamento con il relativo Soggetto Beneficiario anche in nome e per conto di CDP in relazione al Finanziamento Agevolato, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla ricezione dell'Atto di Concessione trasmesso dal Soggetto Attuatore, fatta salva la facoltà, da parte dell'impresa richiedente o della Banca Finanziatrice, di richiedere al Soggetto Attuatore una proroga del termine indicato non superiore a 30 (trenta) giorni.*
- l'Avviso all'art. 9 comma 11 prevede espressamente che *"acquisito l'Atto di Concessione, la Banca Finanziatrice stipulerà con il soggetto beneficiario il Contratto di Finanziamento relativo al Finanziamento Bancario e al Finanziamento Agevolato. L'efficacia della Delibera adottata da CDP e l'efficacia dell'Atto di Concessione sono condizionate alla stipula del Contratto di Finanziamento tra la Banca Finanziatrice, che agisce per conto proprio e in nome e per conto di CDP, e il Soggetto Beneficiario. La predetta stipula deve intervenire entro 60 giorni dalla ricezione da parte della Banca Finanziatrice dell'Atto di Concessione, pena la decadenza delle agevolazioni, fatta salva la possibilità, da parte del Soggetto Beneficiario o della Banca Finanziatrice, di richiedere a Sviluppo Campania SPA una proroga del termine indicato";*
- l'atto di concessione sottoscritto dalle parti prevede, all'art. 3 comma 6, che l'efficacia dello stesso sia *"... condizionata dalla stipula del contratto di finanziamento tra la banca finanziatrice, che agisce per proprio conto ed in nome e per conto di Cassa Depositi e Prestiti spa e il soggetto beneficiario..."* e all'art. 5 comma 2 lettera a) *"... che il Beneficiario è tenuto ai seguenti impegni: a) trasmettere a Sviluppo Campania a mezzo pec (all'indirizzo [sviluppcampania@legalmail.it](mailto:sviluppcampania@legalmail.it)) il contratto di finanziamento sottoscritto con la Banca Finanziatrice e il relativo piano di ammortamento entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione. La stipula del contratto di finanziamento deve avvenire entro 60 giorni dalla ricezione da parte della Banca finanziatrice del presente Atto di concessione, pena la decadenza delle agevolazioni..."*;
- l'impresa ITALORTO SRL non ha riscontrato la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, pertanto è necessario procedere alla revoca delle agevolazioni concesse secondo le motivazioni di seguito riportate:

N.	N. Prot. Domanda	Nome azienda	PIVA	Prov.	Investimento complessivo	Investimento agevolabile	Contributo a fondo perduto su investimento agevolabile (richiesto)	Investimento AMMESSO	Contributo a fondo perduto su investimento ammesso	Esito
1	1507205FIN0000000094	ITALORTO SRL	04992610651	SA	2.785.000,00	2.325.000,00	813.540,00	2.324.580,00	767.111,40	<p><b>REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE</b></p> <p>Al sensi di quanto previsto art. 9 comma 11 dell'Avviso e art. 5 comma 2 lett. A) dell'Atto di Concessione e ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 8 e 9 della Legge 241/1990, in quanto non sono stati rispettati i termini per la sottoscrizione del contratto di finanziamento (16/03/2022) con la Banca Finanziatrice (Banca Intesa Sanpaolo), l'impresa non ha inviato controdeduzioni.</p>

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania Spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente.



DATO ATTO CHE:

- il Consiglio d'Amministrazione, in data 29.03.2022, ha delegato il Direttore Generale a sottoscrivere il Provvedimento de quo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- revocare l'agevolazione concessa con provvedimento di ammissione prot. n. 0012869/U del 08.11.2021 all'impresa ITALORTO SRL di cui all'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della Procedura Negoziabile con la partecipazione del FRI Regionale di Cassa Depositi e Prestiti pubblicato sul BURC n. 138 del 06.07.2020 con l'indicazione delle motivazioni di revoca riportate di seguito che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

N.	N. Prot. Domanda	Nome azienda	PIVA	Prov.	Investimento complessivo	Investimento agevolabile	Contributo a fondo perduto su investimento agevolabile (richiesta)	Investimento AMMESSO	Contributo a fondo perduto su investimento ammesso	Esito
1	150720SFIN0000000094	ITALORTO SRL	04992610651	SA	2.785.000,00	2.325.000,00	813.540,00	2.324.580,00	767.111,40	<b>REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE</b> Ai sensi di quanto previsto art. 9 comma 11 dell'Avviso e art. 5 comma 2 lett. A) dell'Atto di Concessione e ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 8 e 9 della Legge 241/1990, in quanto non sono stati rispettati i termini per la sottoscrizione del contratto di finanziamento (16/03/2022) con la Banca Finanziatrice (Banca Intesa Sanpaolo). L'impresa non ha inviato controdeduzioni.

- dichiarare concluso il procedimento in relazione alla domanda e al soggetto su elencato con conferma di revoca dell'ammissione all'agevolazione;
- di svincolare e rendere disponibile l'importo di euro 834.645,84 così suddiviso per le diverse fonti di finanziamento, decorsi i tempi per le proposizioni di eventuali ricorsi e salvo eventuali accoglimenti di ordinanze cautelari:

N.	N. Prot. Domanda	Nome azienda	PIVA	Prov.	Contributo a fondo perduto (concesso)	Contributo fondo perduto interessi massimo su finanziamento agevolabile	POR Campania FESR 2014-2020, Asse III, Obiettivo tematico 3 - Priorità di Investimento 3b - Obiettivo specifico 3.2 - Linea di azione 3.2.1 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	POR Campania FESR 2014-2020, Asse IV, Obiettivo tematico 4 - Priorità di Investimento 4b Obiettivo Specifico 4.2 - Linee di azione 4.2.1 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili	Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 Asse I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - Intervento strategico Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale"	Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 - ASSE I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi industriale"
1	150720SFIN0000000094	ITALORTO SRL	04992610651	SA	767.111,40	67.534,44			834.645,84	

- pertanto, decorsi i tempi di cui sopra, dare atto che la quantificazione delle somme impegnate, per effetto del presente provvedimento, viene individuata nella somma complessiva di euro **29.709.679,51** così suddiviso:
  - POR Campania FESR 2014/2020 – Asse Prioritario 3 – Obiettivo Specifico 3.2 “Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpita da crisi diffusa delle attività produttive”, euro 1.212.633,00;



- Asse 4 – Obiettivo Specifico 4.2 “Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni fonti rinnovabili”, euro 107.318,37;
- Patto per lo sviluppo della Regione Campania FSC 2014-2020 – Intervento Strategico “STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NAZIONALE E REGIONALE”, euro 21.377.553,27;
- Patto per lo sviluppo della Regione Campania FSC 2014-2020 – Intervento Strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi Industriale", euro 7.012.174,87;
- specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- comunicare il presente provvedimento al soggetto sopra individuato, secondo quanto disciplinato dall’Avviso;
- pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania S.p.A. ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento  
Fortuna Gentile

Il Direttore Generale  
Fortunato Polizio

